

■ **PROVINCIA** Muraca, Montuoro e Chirumbolo: «Tenere alta l'attenzione»  
**Radioattività, un Consiglio ad hoc**

*Il centrodestra ha chiesto a Enzo Bruno di approfondire in aula la vicenda*

**PRESUNTA** radioattività sulla costa ionica catanzarese, il Centrodestra vuole vederci chiaro e chiede la convocazione di un consiglio provinciale ad hoc.

«Una seduta straordinaria ed urgente per discutere e determinarsi sulle iniziative che la Provincia, con il suo Consiglio, intende intraprendere a seguito dei servizi televisivi svolti dal noto programma televisivo nazionale "Le Iene", inerente la presunta presenza di radioattività sulle coste ioniche del bas-

so catanzarese e la paventata presenza anche nel tirreno catanzarese».

È quanto hanno richiesto al presidente della Provincia Enzo Bruno dai consiglieri Giacomo Muraca, Antonio Montuoro e Armando Chirumbolo.

«Poiché le autorità preposte ad effettuare gli accertamenti su tale problematica hanno confermato l'assenza di radioattività, si vuole porre l'attenzione sulle ripercussioni negative della campagna mediati-

ca sull'economia della zona, e in particolare su quella turistica.

In ogni caso - spiegano i consiglieri provinciali - si vuole tenere alta l'attenzione su una problematica, quella del presunto smaltimento illegale di rifiuti tossici e radioattivi, che preoccupa fortemente la popolazione per i gravi rischi che comporta per la salute pubblica, e alla luce della forte incidenza di malattie oncologiche denunciata nella zona».

Continua, dunque a far di-

scutere quanto denunciato da Giulio Golia,

nonostante le rassicurazioni dell'Arpacal che ha definito l'area di Calalunga sito privo di interesse radiologico assicurando che le verifiche e le misurazioni proseguiranno anche nel territorio di Copanello, e del litorale Soveratese. Dalla relazione redatta dal fisico Salvatore Procopio era emerso che il livello di radioattività «confrontabile con il fondo am-



L'inviato delle Iene a Montauro

bientale è in sintonia con i valori che abitualmente caratterizza il fondo ambientale della provincia di Catanzaro».

Ma sono in tanti a chiedere ulteriori verifiche.

**bru. mir.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA